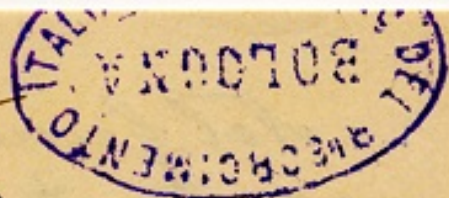


Dotti Carlo



figlio primogenito di Domenico, e di Ghini M<sup>ra</sup> Teresa, era nato a Rocca S. Casciano (Firenze) il 15 gennaio 1894, e domiciliato (per studi) in Bologna, Via Castiglione 109. - Era laureando in Ingegneria.

Tenente al 14.° Bersaglieri, vi era Comandante del Reparto Fappatori nel 66.° Battaglione.

Combatté eroicamente a S. Maria, a S. Lucia, sul Monte Nero, sul Menthli, a Flava, e sul Basso Tivve. - a Cava Trucherina, nel Dicembre 1917 colse il lauro di solenne encomio per due azioni ardimentose, di cui, fino ad oggi, si è sempre atteso inutilmente l'atto ufficiale della onorificenza. - Si è inoltrato da mesi un formale reclamo al Ministero della Guerra.



Nel gennaio 1918 fu comandato  
al 2° Regg. Speciale di Istruzione a  
Travo (Trapani) ove per circa tre me-  
si rese il comando della 1.ª Compagnia.

Partì con questo Regg. alla volta  
di Tripoli, allorchè, silurato il pi-  
roscafo "Verona", in cui era imbarca-  
to, scomparve miseramente nelle  
acque calabro-sicule l'11 Magg. 1918.

Narrano i superstiti, che egli  
poteva salvarsi, gettandosi per tem-  
po a mare, ma, fedelissimo all'or-  
dine avuto, che « Tutti gli Ufficiali  
dovevano rimanere al loro posto », per  
favorire il salvataggio della truppa,  
egli, rimasto coi Capitani De  
Benedetti e Bellini, pur forse  
sempre sperando, serenamente  
incoraggiava i suoi soldati, e,  
pur troppo, sacrificò la intemerata  
sua vita. — Il Padre

Domenico Dotti